

## Lei & Impresa

Immacolata Caputo e Giulia Mengardo  
Career Service Università Ca' Foscari Venezia

conversano con

Linda Avesani, Valentina Garonzi e Roberta Zampieri  
Diamante

e Monica Bortolami

CEO e Founder, NOIMA

fotografie di

Francesca Occhi

# Le Village by CA Triveneto, dove crescono le startup innovative

L'autoimprenditorialità è un cardine importante delle politiche di sviluppo di Crédit Agricole FriulAdria. A partire dal 2014 la Banca ha infatti investito su un progetto innovativo, *Le Village by CA Triveneto*: un acceleratore di impresa con cui si intende sostenere la crescita delle startup e accelerarne l'innovazione grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo. Il network internazionale dei Village è composto da oltre 40 Hub di Innovazione in Francia, Italia e Lussemburgo, a cui si aggiungono 16 poli di accompagnamento all'internazionalizzazione di CACIB (Banca d'Investimento del Gruppo) e numerose partnership con acceleratori in tutto il mondo.

Le Village by CA Triveneto, con sede a Padova, sarà il terzo in Italia dopo quelli di Milano e Parma. Già operativo da novembre 2021, a settembre 2022 troverà la sua sede definitiva negli spazi di proprietà della Camera di Commercio di Padova, sfruttando la location dove sono presenti la sede di Assindustria Venetocentro e l'incubatore del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo.

Le startup residenti nel Village del Triveneto seguono un programma di accelerazione internazionale messo a punto da Crédit Agricole e dai partner del progetto che si avvale di un team di abilitatori provenienti dal mondo dell'innovazione. I focus imprenditoriali su cui si vuole investire sono sei, e corrispondono ad altrettanti obiettivi dell'Agenda 2030: Salute e benessere; Acqua pulita e igiene; Energia pulita e accessibile; Industria, innovazione e infrastrutture; Città e comunità sostenibili; Consumo e produzione responsabili.

Abbiamo incontrato le founder di due startup che fanno parte di *Le Village by CA Triveneto* a Padova: **Diamante** e **NOIMA**. Abbiamo chiesto loro come è nata l'idea di impresa e quali caratteristiche sono necessarie per condurre una startup.



## Linda, Valentina e Roberta

Diamante (Diagnosi e terapia di malattie autoimmuni mediante nanotecnologie) sviluppa e produce applicazioni biotech per la diagnosi di malattie autoimmuni, sfruttando le piante come bioreattori per la produzione di nanoparticelle basate su virus vegetali modificati. Il team è composto in prevalenza da donne. Linda Avesani è ricercatrice in biotecnologia all'Università di Verona, da sempre appassionata dall'utilizzo delle piante e dei virus vegetali come soluzioni terapeutiche e diagnostiche per malattie autoimmuni. Roberta Zampieri, PHD in biotecnologie all'Università di Verona, è stata studentessa di Linda; dopo il dottorato, ha colto la sfida di uscire dal mondo accademico per entrare in quello imprenditoriale. Valentina Garonzi, laureata magistrale in Economia, ha conseguito un Master in Management presso il Politecnico di Milano e uno in Social Foresight presso l'Università di Trento. Figlia di imprenditori, ha sempre respirato il clima delle aziende, a cui si è avvicinata maggiormente durante la tesi magistrale. Dopo alcune esperienze lavorative come Business Analyst e mentor di startup è diventata CEO di Diamante, posizione che ricopre ancora oggi.

### Qual è la vostra idea di impresa?

Ci piace vedere l'impresa come la cellula di un sistema dove al centro ci sono le persone. Il

nostro obiettivo come azienda, infatti, è generare un impatto positivo nel territorio in cui siamo e di far crescere il team che lavora con noi. Vogliamo generare valore soprattutto in termini sociali e siamo certi che perseguendo questo scopo raggiungeremo i nostri obiettivi di business.

### Quando avete capito che era arrivato davvero il momento di mettervi in gioco e di concretizzarla?

Diamante nasce da una ricerca di Linda, ora Scientific Manager della società, inserita all'interno di un progetto più ampio ottenuto dal Ministero dell'Economia. Grazie al suo background da ricercatrice in biotecnologia ha avuto l'intuizione di utilizzare le piante come bioreattori, e con l'aiuto di Roberta Zampieri, attuale Presidente di Diamante, è stato possibile sviluppare la prima applicazione della tecnologia sulle malattie autoimmuni. Compresa la portata scientifica e imprenditoriale della scoperta, è stata effettuato uno studio pre-clinico su un modello animale che ha dato esiti molto positivi, e da lì è partita la prima applicazione in ambito diagnostico. Attualmente l'azienda è focalizzata sullo sviluppo di un candidato terapeutico per l'Artrite Reumatoide.







**C'è stato un episodio della vostra vita che repute significativo per la vostra crescita professionale e che ha cambiato un po' le carte in gioco?**

L'episodio più significativo è stato l'ottenimento del Grant europeo, che ci ha permesso di finanziare 4 anni di ricerca con l'assunzione di nuovo personale, oltre che di interagire con aziende e organizzazioni internazionali di alto profilo.

**Che opportunità vi ha dato entrare nel circuito di Le Village?**

Entrare nel circuito Le Village ci sta aprendo ad un network rilevante sia a livello nazionale che internazionale, con la creazione di nuove relazioni e un miglioramento della visibilità aziendale. La partecipazione agli eventi di formazione permette poi di acquisire nuove conoscenze e competenze utili all'attività di impresa. Certamente un'ottima occasione per crescere professionalmente.

**Avete avuto un/una mentor che vi ha aiutato nella costruzione del progetto?**

Nel corso della nostra storia siamo stati supportati da diversi mentor, con cui abbiamo instaurato forti relazioni sia professionali che umane; a loro dobbiamo il raggiungimento dei molti

traguardi conseguiti. Fra questi, Giacomo Gitti, il nostro legale, grazie al quale abbiamo superato molti problemi e certamente evitato tanti errori.

**Che obiettivi vi siete date?**

Arrivare allo studio clinico Fase 1 nell'uomo entro il 2024. Un obiettivo molto ambizioso, ma che ci permetterà di consolidare l'azienda, validando la tecnologia sulla nostra prima applicazione terapeutica. Per arrivare a questo obiettivo, stiamo costruendo un percorso di raccolta di capitali con alcuni investitori, sia nazionali che internazionali.

**Quale caratteristica/attitudine trovate indispensabile per diventare un'imprenditrice?**

Sicuramente la determinazione. Fare impresa significa affrontare molte sfide ogni giorno. Si deve essere pronti ad accettare molti 'no', a cadere e rialzarsi in continuazione. Fondamentale è credere nei propri obiettivi e nelle persone con cui si sta costruendo il proprio percorso imprenditoriale.





## Monica

NOIMA è una startup innovativa specializzata in comunicazione integrata e soluzioni digitali avanzate per la gestione della reputazione online e del risk management, strumenti fondamentali per proteggere il business e la sfera personale.

Gestisce con successo campagne di crowdfunding, supportando le aziende nella comunicazione dei loro valori per raggiungere gli obiettivi. Oggi siamo tutti connessi, per questo è importante conoscere e gestire cosa gli utenti dicono in rete per non compromettere la propria immagine digitale. Attraverso un software di Sentiment Analysis, vengono monitorate oltre 3 milioni di fonti. Le menzioni lesive (link, commenti, fake news) vengono registrate con la tecnologia Blockchain, che attribuisce data e ora certa, per dimostrarne l'esistenza nelle sedi opportune contro plagio e diffamazione. Attività necessarie per creare un piano di intervento immediato e risolvere le crisi reputazionali prima che diventino virali.

### **Raccontaci la tua storia: chi siete, cosa hai studiato, il tuo percorso.**

Mi sono laureata all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in Scienze della Comunicazione; oggi sono Reputation Manager, Sustainability Communication e Crowdfunding specialist e tengo corsi presso il Fenice Green Energy Park aiutando in quello della comunicazione. Vivo nella continua formazione personale e professionale, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e idee per progetti innovativi.

### **NOIMA opera in un settore molto innovativo della web security. Vuoi dirci di più?**

NOIMA si occupa della tutela e del miglioramento della Reputazione Online mediante l'integrazione e lo sviluppo costante di attività strategiche di Web Monitoring e analisi della presenza nel web di privati, brand e dei competitor. Ottimizziamo l'Identità Digitale creando contenuti positivi e migliorando il posizionamento sui motori di ricerca e, in particolare per la web security, proteggiamo contro diffamazione a mezzo internet, cyberbullismo e notizie false garantendo il diritto all'oblio, il copyright e la proprietà intellettuale. Attiviamo un sistema di alerting h24 per l'identificazione di minacce nel web e l'immediata risoluzione.

### **Perché è importante gestire la web reputation?**

La reputazione online è il primo biglietto da visita. Oggi, anche il curriculum vitae parte dal web verificando i contenuti sui social media e la veridicità delle informazioni inserite. Per questo la prima attività che svolgiamo è un'analisi della presenza web che fornisce l'esatta fotografia di un individuo o di un'azienda e ne analizza la reputazione. Consigliamo sempre di controllare costantemente i contenuti digitali diffusi sul web e bloccare i contenuti negativi per aumentare la fiducia degli utenti. Tutelare i brand significa proteggerli da eventuali attacchi nel web di clienti, collaboratori, competitor o influencer insoddisfatti e cyber attacks (attacchi hacker). Per questo utilizziamo un software di semantica, una tecnologia SE-OP (Semantical-Opinion), nata

da un progetto di ricerca nel settore del Sentiment Analysis Technology, in grado di simulare attività umane di ricerca, analisi, misurazione e reporting durante la navigazione in rete. Il nostro obiettivo è aumentare la credibilità del Brand o della persona anche all'estero costruendo un'immagine digitale credibile e affidabile.

**Qual è stato il percorso che ti ha portato a lavorare in un settore così innovativo?**

Inizialmente davo alle aziende e alle persone visibilità nel web, oggi il vero valore è proteggerle e migliorare la loro immagine nella rete. Non serve un bellissimo sito web se accanto c'è una notizia lesiva o una recensione negativa. Il vero valore aggiunto, oggi, è la fiducia. È vero che il web non 'dimentica', ma è altrettanto vero che si può costruire e migliorare la propria reputazione online attraverso strategie, progetti e attività di comunicazione che raccontano e valorizzano il proprio impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

**Che opportunità vi ha dato entrare nel circuito di Le Village?**

NOIMA è entrata nell'ecosistema Le Village con il suo partner hi-tech EZ Lab Blockchain solutions trovando un vero asset di confronto e supporto nelle varie esigenze e dinamiche aziendali.

Stiamo intrecciando collaborazioni e nuove sinergie grazie agli innumerevoli momenti di incontri che Le Village propone quali webinar, eventi in presenza e fiere italiane e internazionali.

**Che tipo di imprenditrice sei?**

Ritengo di essere quello che oggi si dice un leader gentile, che cerca di creare un ambiente di lavoro sereno, metto davanti alle competenze la persona che darà il meglio di sé se motivata e formata a seconda delle sue attitudini. Lavoro assieme al mio team in open space, fonte di confronto che permette di sviluppare e personalizzare le migliori strategie per i clienti. Il mio team è prevalentemente femminile e giovane, composto da analisti, copywriter, grafici e social media manager. Recentemente siamo saliti alla ribalta per aver assunto a tempo determinato una ragazza incinta. Vado controcorrente, non credo che i giovani non abbiano voglia di lavorare. Anzi. Vanno però aiutati. Ci sono giovani bravi e capaci, ma a volte non si creano le condizioni per valorizzarli. Creare le condizioni, questo è il punto.



